



Cobas-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Ci sono 1800 posti vuoti in organico nell'area "C" e "D" che dovrebbero essere destinati alle progressioni verticali **MA IL GOVERNO LI PROMETTE AD ALTRI**

Palermo, 11 gennaio 2011

Riprende, da parte del Governo, con il consenso di alcuni sindacati, un'imperdonabile e inaccettabile campagna di mortificazione del personale di ruolo dell'amministrazione regionale e continua un'altrettanto beffarda campagna preelettorale fatta di **promesse irrealizzabili** nei confronti di un altro altissimo numero di persone destinate al precariato che, ancor oggi, non hanno trovato una definitiva collocazione alla Regione.

Per i dipendenti regionali di ruolo (ai quali si sono aggiunti da qualche giorno i 4500 ex precari che hanno accettato l'unica stabilizzazione possibile, in A e B) che, oltre al rinnovo del contratto, aspettano le progressioni verticali, invece, la "befana" regionale vorrebbe riservare solo "carbone" **dal momento che dei 1800 vuoti di organico creatisi, per effetto dei pensionamenti, nelle aree "C" e "D" non si intenderebbe riservare neanche un posto per le progressioni verticali interne.**

Tali posti, invece, sarebbero stati promessi, a una vasta platea di precari ai quali si vuol far credere che sarà possibile stabilizzarli nelle aree "C" e "D" sbeffeggiando, se ciò fosse possibile, tutti i dipendenti di ruolo e tutti gli ex precari stabilizzati in "A" e "B" seppur forniti, in massima parte, di diplomi e lauree e ciò sfidando pure le stesse istituzioni nazionali e l'opinione pubblica che, proprio in questi giorni, ha messo sotto osservazione la Regione siciliana per la politica del precariato.

LA NORMATIVA NAZIONALE è chiara. L'unica stabilizzazione possibile è quella nelle categorie "A" e "B". Il COBAS/CODIR respingerà ogni provocazione nello stesso interesse di questi stessi precari. Se, infatti, il Governo intenderà proseguire sulla strada dell'illegittimità e del "doppiopesismo", ciò causerà, inevitabilmente, l'intervento delle istituzioni preposte al rispetto delle leggi compromettendo, a quel punto, lo stesso percorso di stabilizzazione avviato.

Il COBAS/CODIR, invece, in una nota inviata alle istituzioni regionali, sollecita il Governo ad ampliare la pianta organica delle aree "A" e "B" al fine di consentire un'immediata, seria e reale stabilizzazione di questi lavoratori precari e mettere, senza alcun indugio, questi vuoti di organico a disposizione di un auspicato processo di valorizzazione di tutto il personale di ruolo che, con l'avviando contratto giuridico, dovrà rappresentare IMPROROGABILMENTE uno dei pilastri dell'avviata riforma della pubblica amministrazione voluta proprio dallo stesso governo.

www.codir.it